

I PLAYOFF DI VOLLEY

«Una Sisley così anche a Monza»

Piazza: bella reazione dopo quel ko di cui mi sentivo responsabile

Riposo, dolce riposo. I giocatori della Sisley ieri hanno staccato la spina per 24 ore prima di immergersi nuovamente dentro la sfida contro Monza che sta appassionando i playoff. Era attesa da una specie di «prova del nove», la squadra di Roberto Piazza, che dopo la batosta in garadue aveva tutta la pressione sul groppone, gestita però alla grande nonostante una squadra in parte inesperta per partite di questo peso.



L'URLO
Roberto Piazza striglia la Sisley in garatre

«Era ovvio che dopo una prestazione negativa come quella di giovedì scorso mi sentivo molto responsabile — confessa coach Roberto Piazza — Non poteva la mia squadra giocare in quel modo. Ma ero allo stesso tempo convinto che in garatre la musica sarebbe cambiata. Poi, si sa, non tutto quello che si prepara in partita funziona, ma il 2-1 per noi è meritato».

C'è ancora qualcosa che non le è piaciuto? «Siamo stati ancora troppo slegati e nervosi su alcuni palloni. Ho visto alcune imprecisioni che non ero più abituato a vedere durante la regular season, però i playoff sono un campionato a parte e ci sta che si soffra».

La serie potrebbe avere preso la strada di Treviso? «Piano. Non c'è molta differenza tra noi e Monza, due squadre che stanno interpretando bene il rally point system e giocano bene a pallavolo. Lunedì si è assistito ad azioni prolungate con difese che avevano la meglio sugli attaccanti, noi l'abbiamo spuntata avendo più pazienza di loro nel restare attaccati palla su palla».

Senza quel terzo set poteva anche chiudersi. «Il nostro calo è stato più di testa che merito dell'avversario. Non eravamo forse convinti fino in fondo che potevamo giocare a quel livello per tre set di fila. Poi un conto è dare a Monza un paio di punti di vantaggio, altro è andare sotto di 5: è difficile recuperare».

Il suo collega Berruto si è lamentato per il contorno, arbitri

e «talpa» (dispositivo che valuta palla dentro o fuori). «Non parlo di arbitri, talpa o altro: non sono uno che protesta, a meno di clamorose sviste».

Da qui a garaquattro quale sarà l'aspetto più importante da curare? «Il riposo di un giorno: deve permetterci di recuperare energie fisiche e mentali, poi si tornerà in palestra. Per loro domenica sarà l'ultima occasione, quella da non sbagliare, mentre non sarà così per noi. Mi piacerebbe però che anche la Sisley interpretasse la gara di domenica come l'ultima spiaggia, vorrei una squadra determinata a vincere, senza pensare se gioca al PalaPer o al Palaverde: la pallavolo si gioca allo stesso modo su tutti i campi, se ci esprimiamo come sappiamo possiamo anche chiuderla là. Altrimenti torneremo al Palaverde per garacinque».

(Emanuele Spironello)

“ Siamo avanti con merito ma le differenze tra noi e loro sono minime

“ Domenica dovremo avere la stessa cattiveria per chiudere la serie là

